



CGIL

**Federazione Impiegati Operai Metallurgici
Milano**

www.fiom.milano.it



CGIL

**AL TEATRO PARENTI LA FIOM NON C'ERA PROPRIO
NOI NON FACCIAMO BLITZ: FACCIAMO LE ASSEMBLEE NELLE AZIENDE
MA LA DEMOCRAZIA E' CONFRONTO**

“Cgil, Fiom irrompe a incontro con Camusso: calci e spintoni”; “ Milano, blitz della Fiom volano schiaffi e spintoni”: sono i titoli con cui, rispettivamente, **Corriere.it** e **Repubblica.it** aprono gli articoli su quanto accaduto questa mattina al Teatro Parenti quando, a quanto ci è stato riferito, a **Giorgio Cremaschi** è stato impedito l'intervento ad un attivo regionale dei delegati al quale la Fiom non essendo stata invitata, non era presente.

Abbiamo criticato pubblicamente la decisione di Cgil Lombardia di non coinvolgere la categoria dei metalmeccanici in una assemblea confederale dei delegati con all'ordine del giorno il testo unico sulla rappresentanza, ma - e lo ribadiamo - non essendo stati invitati non c'eravamo proprio.

Nessun blitz, quindi, nessuna irruzione: respingiamo una ricostruzione dei fatti che non si basa su alcun dato di realtà.

Noi siamo la Fiom: dissentiamo, rivendichiamo, non provochiamo. Non permettiamo a nessuno di strumentalizzare le nostre posizioni, trascinandoci su un terreno che non ci appartiene.

Detto questo, consideriamo grave e preoccupante che ad un componente del Direttivo nazionale della Cgil e primo firmatario della mozione congressuale “Il sindacato è un'altra cosa”, sia stata negata la parola.

L'esclusione dei metalmeccanici ad un attivo della Cgil e quanto è accaduto questa mattina confermano l'esigenza di una discussione all'interno della confederazione: la democrazia è una cosa seria, non un optional.

Milano, 14 febbraio 2014